



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 giugno 2025

**PRIMO PIANO:**

- Il via dei centri estivi Uisp nel servizio di Tg3 Rai dal Fulvio Bernardini. Su [Uisp nazionale](#)
- Calcio, sport e inclusione Uisp: triangolare con poeti e giornalisti a Roma. Su [Uisp Nazionale](#), [Agi](#), [Annuario Media&Sport](#)
- Al via SportPerTutti Fest 2025, con pallavolo e nuoto. Stadio del Nuoto Riccione: in vasca 3700 atleti per il Campionato Nazionale Estivo Giovani Uisp. Su [Rimini Today](#)
- Uisp rilancia l'appello di Aoi. "Palestina in Comune": l'appello agli enti locali e alle regioni contro l'inerzia del governo italiano. Su [Vita](#) e [Uisp nazionale](#)

**ALTRE NOTIZIE:**

- Lasciate entrare i giornalisti a Gaza. L'appello promosso dall'ODG e condiviso dalle testate italiane. Su [La Stampa](#)
- Trasparenza per il Terzo settore, pubblicata la delibera Anac 2025. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Non solo Inzaghi. Così il calcio saudita progetta il dopo-Cristiano. Su [Repubblica](#)

- Donne, la posta in gioco: troppe discriminazioni in azienda. Su [Collettiva](#)
- Non è uno sport per "femmine", la storia di Nicole Corva contro i pregiudizi: «Il rugby su neve è uno stile di vita». Su [IINordEst](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Run 5.30 a Bologna, in 5.000 di corsa all'alba per le vie del centro. Prodi: "E' follia e divertimento". Su [Il Resto del Carlino](#)
- Spaccanapoli, al via anche un 87enne. Su [Ansa](#)
- Domenica Uisp torna alla Vasca di Corbelli con una giornata di sport e attività all'aperto per tutti. Su [Reggio2000](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna, questa mattina a Bologna si è corsa la Run 5.30. Il video de [Il Resto del Carlino](#)
- Uisp Napoli, domenica torna la 10 Km "Spaccanapoli". Il servizio di [Teleischia](#)



Nazionale

---

L'Uisp sulla Rai con i Centri estivi Multisport: le immagini da Roma

*Le voci dei protagonisti dall'impianto sportivo Fulvio Bernardini gestito dall'Uisp Roma, nel servizio di Grazia Leone su RaiTre*

Quando le scuole finiscono per le famiglie comincia il rebus del tempo libero di bambini e ragazzi da impegnare: i centri estivi sono una risposta alle esigenze dei genitori che lavorano, ma comportano un impegno economico importante. **La rubrica di approfondimento di RaiTre FuoriTg** ha trattato l'argomento nella puntata di giovedì 12 giugno: alle interviste a nonni e genitori e agli interventi degli ospiti in studio si sono alternate le immagini e **gli interventi raccolti dalla giornalista Grazia Leone all'impianto Uisp Fulvio Bernardini di Roma.**

L'impianto, **gestito dall'Uisp Roma** è situato nel quartiere Pietralata, periferia est della città, e raccoglie ogni estate centinaia di bambini e bambine che possono trascorrere le giornate svolgendo attività fisica e sportiva, giocando e facendo nuove esperienze.

La giornalista ha interpellato i protagonisti dei Centri estivi, per conoscere le loro impressioni: "E' bello venire al centro estivo perchè è divertente, soprattutto questo perchè ha una grande piscina, a casa mi annoierei molto"; "Mi piace molto starci perché **ci sono un sacco di bambini nuovi e posso fare nuove amicizie**"; "Qui usiamo meno il cellulare, gli animatori ci stringono i tempi in cui possiamo stare con i telefoni e questo ha un effetto migliore sulla salute rispetto a quando sono a casa"; "Scopro delle cose che all'inizio pensavo non fossero possibili per me da fare e qua invece si realizzano"; "**Vorrei imparare ancora a fare amicizia**, cosa in cui ho un po' di difficoltà, però con questi amici mi sto impegnando, mi aiutano e anche gli operatori mi aiutano molto".

#### **GUARDA FUORITG**

Offrire ai più giovani l'opportunità di stare insieme praticando varie attività nei mesi caldi in cui le scuole sono chiuse, a prezzi più possibile contenuti: è l'obiettivo principale dei 300 centri estivi organizzati in varie città dalla Uisp, spesso in strutture pubbliche avute in concessione: "Gli operatori dei nostri Centri estivi multisport sono qualificati a lavorare con bambini dai 3 ai 16 anni per consentire loro un primo accesso alla pratica sportiva - dice **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma, ai microfoni di Grazia Leone** - Questi spazi sono dei presidi territoriali, in cui si crea una vera e propria **rete tra le famiglie, i centri sportivi e gli educatori**, consentendo anche a chi ha meno possibilità economiche di far partecipare i propri figli. Ovviamente sarebbe necessario incentivare queste pratiche, con il supporto delle istituzioni".

**Qui le tariffe sono comunali**, per cinque giorni a settimana variano da 75 a 120 euro in base all'età e al numero di ore trascorse, e sono previste agevolazioni per esigenze particolari. A favorire le relazioni anche giochi, laboratori e la pausa pranzo, col cibo portato da casa per evitare sprechi.



**Nazionale**

---

# La poesia del calcio: Triangolare a Roma, sport è intervento sociale

*Il 14 giugno a Roma con i ragazzi di "Movimenti in Salute", Nazionale Giornalisti e Nazionale Poeti.  
Ci sarà anche Rigivan Ganeshamoorthy*

Un triangolare di calcio che racconti sport e inclusione visti dal campo: la squadra "Movimenti in salute" composta da ragazzi e ragazze di comunità terapeutiche e centri diurni che si occupano di salute mentale scenderà nel rettangolo di gioco, insieme alla Nazionale Giornalisti e alla Nazionale Poeti.

L'iniziativa è organizzata da **Uisp Roma** e il calcio d'inizio alle **ore 16.30 di sabato 14 giugno presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini**, in via dell'Acqua Marcia, 51.

Attesissimi nel corso del pomeriggio i testimonial d'eccezione della manifestazione: **Rigivan Ganeshamoorthy**, medaglia d'oro ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024 nel Lancio del Disco; **Roberta Pirone**, Fondatrice Ruote a Spasso; **Valeria Locritani**, atleta paralimpica.

Nella Nazionale Giornalisti scenderanno in campo, tra gli altri: **Fabrizio Angeli** (Rai News 24), **Vittorio Di Trapani** (presidente Fnsi), **Fabrizio Tumbarello** (Rai Sport), **Michele Galvani** (Il Messaggero), **Giampiero Marrazzo** (giornalista Rai), **Clara Habte** (rete No Bavaglio), **Alessio Di Francesco** (Radio Roma Sound). Saranno presenti i presidenti Uisp nazionale e del Comitato di Roma, **Tiziano Pesce e Simone Menichetti**, insieme a **Massimo Scarabattoli e Marzia Russo**, responsabili del progetto "Movimenti in salute". **Max Brod**, giornalista e poetry slam, leggerà una selezione di poesie durante la manifestazione.

Con la maglia della Nazionale Poeti giocheranno **Roberto Di Sante**, **Michele Gentile**, **Francesco Pasquali**, **Egidio Mazzuoli**, **Marco Vescarelli**, **Massimiliano Passerani**, **Marco Filabozzi**. Al termine delle partite si terrà un apericena per le squadre gestite dalla **cooperativa sociale Castellinsieme**, che promuove l'inclusione sul territorio.

**L'iniziativa è a scopo benefico**: i fondi raccolti saranno destinati all'associazione di promozione sociale "Ruote a spasso", che ha l'obiettivo di esplorare il mondo e valutare l'accessibilità dei luoghi per le persone con ridotta capacità motoria.

La giornata accenderà i riflettori sul valore sociale dello sport con cultura e divertimento in campo, e rientra nel **progetto SIC! Sport, Integrazione, Coesione**, che mira a valorizzare il ruolo sociale dello **sport quale strumento di inclusione e coesione sociale**, contro pregiudizi e discriminazioni di vario tipo. Il progetto è finanziato dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo Sport**. E' previsto uno spazio di lettura di poesie cheverrà allestito in contemporanea allo svolgimento delle partite. Lo spazio è aperto a tutti coloro che si vogliono cimentare nella lettura e/o scrittura delle poesie, dai più piccoli ai più grandi.

Per noi Movimenti in Salute ha una grandissima valenza – spiega **Massimo Scarabattoli, consigliere Uisp Roma e operatore sociale** - Non solo per quanto riguarda il benessere fisico,

ma soprattutto per l'aspetto relazionale. Ricominciare a riattivare il proprio corpo e farlo in contesti che permettono lo scambio e la conoscenza di altre persone per noi è fondamentale. Diventa un elemento ancora più prezioso per le persone che stanno affrontando un percorso terapeutico e riabilitativo”.

La giornata, che vuole essere un momento di sport, cultura e divertimento, prevede uno spazio di lettura di poesie cheverrà allestito in contemporanea allo svolgimento delle partite. Lo spazio è aperto a tutti coloro che si vogliono cimentare nella lettura e/o scrittura delle poesie, dai più piccoli ai più grandi.

"Teniamo tantissimo a questo appuntamento che chiude in modo straordinario l'annata di Movimenti in Salute - spiega **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma** - Un ringraziamento particolare va ai testimonial della giornata, alla Nazionale Giornalisti e alla Nazionale Poeti che hanno accolto il nostro invito, e, soprattutto, a tutte le ragazze e i ragazzi impegnati tutto l'anno nelle nostre giornate itineranti, agli operatori e ai nostri dirigenti Massimo Scarabattoli e Marzia Russo che hanno organizzato un'altra grande stagione di Movimenti in Salute". ( *a cura di Miriam Palma e Ivano Maiorella*)

Il portale dell'Annuario Nazionale della Stampa Sportiva Italiana  
**ANNUARIO MEDIA & SPORT**  
Just by Lo Sport Edition

# Triangolare di calcio sociale a Roma con le Nazionali dei poeti e dei giornalisti

Di **Redazione** - 12 Giugno 2025

Un triangolare di calcio che racconti sport e inclusione visti dal campo: la squadra "Movimenti in salute" composta da ragazzi e ragazze di comunità terapeutiche e centri diurni che si occupano di salute mentale scenderà nel rettangolo di gioco, insieme alla Nazionale Giornalisti e alla Nazionale Poeti.

L'iniziativa è organizzata da Uisp Roma e il calcio d'inizio alle ore 16.30 di sabato 14 giugno presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini, in via dell'Acqua Marcia, 51.

Attesissimi nel corso del pomeriggio i testimonial d'eccezione della manifestazione: Rigivan Ganeshamoorthy, medaglia d'oro ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024 nel Lancio del Disco; Roberta Pirone, Founder Ruote a Spasso; Valeria Locritani, atleta paralimpica.

Nella Nazionale Giornalisti scenderanno in campo, tra gli altri: Fabrizio Angeli (Rai News 24), Vittorio Di Trapani (presidente Fnsi), Fabrizio Tumbarello (Rai Sport), Michele Galvani (Il Messaggero), Giampiero Marrazzo (giornalista Rai), Clara Habte (rete No Bavaglio), Alessio Di Francesco (Radio Roma Sound). Saranno presenti i presidenti Uisp nazionale e del Comitato di Roma, Tiziano Pesce e Simone Menichetti, insieme a Massimo Scarabattoli e Marzia Russo, responsabili del progetto "Movimenti in salute". Max Brod, giornalista e poetry slam, leggerà una selezione di poesie durante la manifestazione.

Con la maglia della Nazionale Poeti giocheranno Roberto Di Sante, Michele Gentile, Francesco Pasquali, Egidio Mazzuoli, Marco Vescarelli, Massimiliano Passerani, Marco Filabozzi. Al termine delle partite si terrà un apericena per le squadre gestito dalla cooperativa sociale Castellinsieme, che promuove inclusione sul territorio.

L'iniziativa è a scopo benefico: i fondi raccolti saranno destinati all'associazione di promozione sociale "Ruote a spasso", che ha l'obiettivo di esplorare il mondo e valutare l'accessibilità dei luoghi per le persone con ridotte capacità motorie.

La giornata accenderà i riflettori sul valore sociale dello sport con cultura e divertimento in campo, e rientra nel progetto SIC! Sport, Integrazione, Coesione, che mira a valorizzare il ruolo sociale dello sport quale strumento di inclusione e coesione sociale, contro pregiudizi e discriminazioni di vario tipo

## AGI

### Calcio: sport e inclusione, poeti e giornalisti in campo a Roma

Roma, 12 giu. - Un triangolare di calcio che racconti sport e inclusione visti dal campo: la squadra "Movimenti in salute" composta da ragazzi e ragazze di comunità terapeutiche e centri diurni che si occupano di salute mentale scenderà nel rettangolo di gioco, insieme alla Nazionale Giornalisti e alla Nazionale Poeti.

L'iniziativa è organizzata da Uisp Roma e il calcio d'inizio alle ore 16.30 di sabato 14 giugno presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini, in via dell'Acqua Marcia, 51. Attesissimi nel corso del pomeriggio i testimonial d'eccezione della manifestazione: Rigivan Ganeshamoorthy, medaglia d'oro ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024 nel Lancio del Disco; Roberta Pirone, Founder Ruote a Spasso; Valeria Locritani, atleta paralimpica.

Nella Nazionale Giornalisti scenderanno in campo, tra gli altri: Fabrizio Angeli (Rai News 24), Vittorio Di Trapani (presidente Fnsi), Fabrizio Tumbarello (Rai Sport), Michele Galvani (Il Messaggero), Giampiero Marrazzo (giornalista Rai), Clara Habte (rete No Bavaglio), Alessio Di Francesco (Radio Roma Sound).

Saranno presenti i presidenti Uisp nazionale e del Comitato di Roma, Tiziano Pesce e Simone Menichetti, insieme a Massimo Scarabattoli e

Marzia Russo, responsabili del progetto "Movimenti in salute". Max Brod, giornalista e poetry slam, leggerà una selezione di poesie durante la manifestazione.

(AGI)Com/Cau  
121921 GIU 25 .

**RIMINI**TODAY

## Allo Stadio del nuoto il campionato nazionale Uisp, in vasca 3.700 atleti di cento società sportive

Questo evento richiama ogni anno centinaia di giovanissimi atleti da tante regioni italiane, trasformando la vasca in un luogo di sport, crescita e condivisione

Allo Stadio del nuoto di Riccione, da venerdì 13 a domenica 15 giugno, scenderanno in vasca 3.700 atleti dagli 8 ai 20 anni per il Campionato Nazionale Estivo Giovani di Nuoto Uisp. Questo evento richiama ogni anno centinaia di giovanissimi atleti da tante regioni italiane, trasformando la vasca in un luogo di sport, crescita e condivisione.

L'evento si svolgerà su due aree dello Stadio del Nuoto: nella vasca interna dedicata a Giovanissimi e Esordienti C e nella vasca esterna dedicata a Esordienti A e Categoria. Alla competizione parteciperanno oltre 100 società sportive provenienti da diverse regioni italiane, tra cui Abruzzo, Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Valle d'Aosta, rendendo questa kermesse un importante momento di aggregazione e confronto tra i giovani talenti del nuoto italiano.

In occasione dei Campionati nazionali Uisp rimarrà aperta al pubblico la vasca esterna da 34 metri, nel pomeriggio.

**VITA**

# Una mobilitazione per la Palestina: l'appello agli enti locali e alle regioni contro l'inerzia del governo italiano

Di fronte all'inerzia complice del governo italiano e della comunità internazionale, 13 organizzazioni della società civile italiana lanciano un appello urgente per chiedere un impegno concreto a regioni, città metropolitane, province e comuni contro i crimini commessi dal governo israeliano nella Striscia di Gaza e nella Cisgiordania occupata per riconsiderare le relazioni in vari ambiti con lo stato di Israele o le amministrazioni locali israeliane. Come fare per aderire

di Redazione

Di fronte ai crimini commessi dal Governo d'Israele nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania occupata, all'inerzia complice mostrata dal governo italiano e dalla comunità internazionale, **13 organizzazioni chiedono alla società civile di mobilitarsi in difesa dei diritti fondamentali della popolazione palestinese.**

Semplice e diretto l'appello lanciato da Acli, Amnesty International Italia, Aoi, Arci, Assopace Palestina, Ciss, Cospe, Libera, ManifestA, Oxfam Italia, Rete Italiana Pace e Disarmo, Un Ponte Per, Vento di Terra: **rivolgersi ai propri rappresentanti nei consigli regionali, comunali, provinciali e delle città metropolitane per chiedere di riconsiderare le relazioni in vari ambiti con lo stato di Israele o le amministrazioni locali israeliane.**

In altre parole, si potrà chiedere il rispetto degli obblighi derivanti da tre diverse pronunce della Corte internazionale di giustizia relative alla plausibile violazione della Convenzione sul genocidio, dal suo parere consultivo del luglio scorso e dalle norme di diritto internazionale, che negli ultimi due anni sono state completamente ignorate dal governo Netanyahu.

## Le violazioni commesse da Israele nella Striscia di Gaza e nella Cisgiordania occupata

**Il massacro di oltre 54 mila persone, di cui il 55% bambini, donne e anziani; la distruzione del 92% delle abitazioni e di gran parte delle infrastrutture essenziali;** lo sfollamento di oltre due milioni di persone, rinchiusi in cinque aree costiere, che coprono appena il 20 per cento della Striscia di Gaza; **il blocco imposto all'ingresso di cibo, acqua pulita, medicine e altri beni essenziali,** che oggi si è trasformato nella militarizzazione della distribuzione di pochi e insufficienti aiuti alimentari, affidata all'esercito israeliano e contractor privati della sicurezza, in palese violazione di qualsiasi principio umanitario. Nella Cisgiordania occupata **la campagna illegale di occupazione che si è intensificata negli ultimi mesi;** l'uccisione di quasi mille persone palestinesi e l'arresto di altre 17 mila; **l'espulsione o il trasferimento forzato di almeno 40mila persone, incluse migliaia di donne e bambini** e il sostegno alla violenza esercitata dai coloni.

«Vista la rilevanza generale delle norme di diritto internazionale violate, la Corte internazionale di giustizia riconosce anche una serie di obblighi in capo agli Stati terzi. In Italia, secondo gli articoli 114 e 117 della Costituzione, riguardano anche **Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni**», spiegano le organizzazioni promotrici. «Aderendo al nostro appello **si potrà quindi non solo esercitare “dal basso” una**

**pressione più incisiva sul governo israeliano per un immediato cessate il fuoco e la fine dell'occupazione, ma mandare anche un messaggio chiaro al governo Meloni, che finora si è mostrato impermeabile alle pronunce della Corte. L'Italia non può essere complice dei crimini commessi da Israele attraverso la fornitura di armamenti o schierandosi con la Germania contro la sospensione dell'Accordo di associazione tra Unione europea e Israele».**

## **L'impegno richiesto agli enti territoriali**

Ciascun cittadino o amministratore potrà scaricare dal sito [www.entiterritorialiperlapalestina.it](http://www.entiterritorialiperlapalestina.it) un documento da presentare in votazione nel consiglio del proprio ente territoriale, chiedendo un impegno a: astenersi dallo stipulare e sospendere qualsiasi accordo internazionale con Israele che possa supportare la sua presenza illegale nel Territorio palestinese occupato; riconsiderare le relazioni commerciali e culturali con Israele, in particolare quelle che contribuiscono a violazioni dei diritti umani; garantire accoglienza e supporto ai profughi palestinesi in fuga dal conflitto; promuovere iniziative di solidarietà e sostegno al popolo palestinese, attraverso eventi e manifestazioni e collaborare con le organizzazioni della società civile e con gli enti locali palestinesi.

«L'obiettivo è arrivare all'adesione del maggior numero di enti territoriali, dopo le prime posizioni assunte da alcune regioni», concludono le organizzazioni promotrici. **«Per questo supporteremo i cittadini e le cittadine e tutte le associazioni che vorranno unirsi alla campagna nel diffondere e portare avanti la richiesta di adesione all'appello, affinché il nostro paese possa schierarsi dalla parte giusta della storia».**



# Nazionale

## **Mobilitiamoci per i diritti della popolazione palestinese**

*Uisp rilancia l'appello di Aoi-Cooperazione e solidarietà internazionale diretto ai Consigli regionali e comunali*

Di fronte ai crimini commessi dal Governo d'Israele nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania occupata, all'inerzia complice mostrata dal governo italiano e dalla comunità internazionale, **13 organizzazioni chiedono alla società civile di mobilitarsi in difesa dei diritti fondamentali della popolazione palestinese.**

**Semplice e diretto l'appello** lanciato da ACLI, Amnesty International Italia, AOI, ARCI, Assopace Palestina, CISS, COSPE, Libera, ManifestA, Oxfam Italia, Rete Italiana Pace e Disarmo, Un Ponte Per, Vento di Terra: rivolgersi ai propri rappresentanti nei consigli regionali, comunali, provinciali e delle città metropolitane per chiedere di riconsiderare le relazioni in vari ambiti con lo stato di Israele o le amministrazioni locali israeliane.

In altre parole, si potrà chiedere il rispetto **degli obblighi derivanti da tre diverse pronunce della Corte internazionale di giustizia relative alla plausibile violazione della Convenzione sul genocidio, dal suo parere consultivo del luglio scorso e dalle norme di diritto internazionale, che negli ultimi due anni sono state completamente ignorate dal governo Netanyahu.**

## **LE GRAVI VIOLAZIONI COMMESSE DA ISRAELE**

Nella **Striscia di Gaza:**

- **il massacro di oltre 54 mila persone, di cui il 55 per cento bambini, donne e anziani;**
- **la distruzione del 92 per cento delle abitazioni e di gran parte delle infrastrutture essenziali;**
- lo sfollamento di oltre due milioni di persone, rinchiusi in cinque aree costiere, che coprono appena il 20 per cento della Striscia di Gaza;
- **il blocco imposto all'ingresso di cibo, acqua pulita, medicine e altri beni essenziali, che oggi si è trasformato nella militarizzazione della distribuzione di pochi e insufficienti aiuti alimentari,** affidata all'esercito israeliano e contractor privati della sicurezza, in palese violazione di qualsiasi principio umanitario.

Mentre in **Cisgiordania occupata:**

- **la campagna illegale di occupazione che si è intensificata negli ultimi mesi;**
- l'uccisione di quasi 1.000 persone palestinesi e l'arresto di altre 17 mila;
- **l'espulsione o il trasferimento forzato di almeno 40.000 persone, incluse migliaia di donne e bambini;**
- il sostegno alla violenza esercitata dai coloni.

“Di fronte all'evidente e documentata violazione del diritto internazionale umanitario da parte del governo israeliano, è dovere morale e politico della società civile e delle istituzioni locali italiane agire. Non possiamo restare inerti mentre si consuma una catastrofe umanitaria senza precedenti. L'appello che oggi lanciamo è un atto di responsabilità: chiediamo a Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane di far sentire la propria voce, di dissociarsi da ogni forma di complicità, anche indiretta, e di assumere posizioni nette in difesa della popolazione palestinese e del rispetto del diritto internazionale. Il silenzio non è neutrale. È ora che anche l'Italia faccia la sua parte per la giustizia e la pace”, Silvia Stilli, presidente di AOI

“Vista la rilevanza generale delle norme di diritto internazionale violate, la Corte internazionale di giustizia riconosce anche una serie di obblighi in capo agli Stati terzi. In Italia, secondo gli articoli 114 e 117 della Costituzione, riguardano anche **Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni** – spiegano le organizzazioni promotrici – Aderendo al nostro appello **si potrà quindi non solo esercitare “dal basso” una pressione più incisiva sul Governo israeliano per un immediato cessate il fuoco e la fine dell'occupazione, ma mandare anche un messaggio chiaro al governo Meloni, che finora si è mostrato impermeabile alle pronunce della Corte.** L'Italia non può essere complice dei crimini commessi da Israele attraverso la fornitura di armamenti o schierandosi con la Germania contro la sospensione dell'Accordo di associazione tra Unione europea e Israele”.

## **L'IMPEGNO RICHIESTO AGLI ENTI TERRITORIALI**

Ciascun cittadino o amministratore potrà scaricare dal sito [www.entiterritorialiperlapalestina.it](http://www.entiterritorialiperlapalestina.it) un documento da presentare in votazione nel consiglio del proprio ente territoriale, chiedendo un impegno a:

- astenersi dallo stipulare e sospendere qualsiasi accordo internazionale con Israele che possa supportare la sua presenza illegale nel Territorio palestinese occupato;
- riconsiderare le relazioni commerciali e culturali con Israele, in particolare quelle che contribuiscono a violazioni dei diritti umani;
- garantire accoglienza e supporto ai profughi palestinesi in fuga dal conflitto;
- promuovere iniziative di solidarietà e sostegno al popolo palestinese, attraverso eventi e manifestazioni;
- collaborare con le organizzazioni della società civile e con gli enti locali palestinesi.

“L’obiettivo è arrivare all’adesione del maggior numero di enti territoriali, dopo le prime posizioni assunte da alcune regioni – concludono le organizzazioni promotrici – **Per questo supporteremo i cittadini e le cittadine e tutte le associazioni che vorranno unirsi alla campagna nel diffondere e portare avanti la richiesta di adesione all’appello, affinché il nostro paese possa schierarsi dalla parte giusta della storia**”. (Fonte:Aoi)

## LA STAMPA

### Lasciate entrare i giornalisti a Gaza

L’appello promosso dall’Ordine e condiviso dalle testate italiane

13 Giugno 2025 alle 10:46

[Lascia la tua opinione su questo contenuto](#)

AGaza si sta consumando una immane tragedia che ha spinto anche Papa Leone e il presidente Mattarella a denunciare il mancato rispetto dei diritti umani.

**È indispensabile testimoniare quanto accade a Gaza con gli occhi del giornalismo indipendente, raccogliendo le storie e le voci della popolazione inerme. La presenza dell’informazione indipendente può contribuire a proteggere donne, bambini, anziani da crudeltà, persecuzioni e crimini di guerra.**

Chiediamo al governo italiano di farsi promotore, sia con le autorità israeliane sia in sede europea, di un’iniziativa risoluta per consentire l’ingresso nella Striscia ai giornalisti stranieri.

*Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti*

*Ansa*

*Avvenire*

*Corriere della Sera*

*Gazzetta del Sud*

*Giornale di Sicilia*

*Il Corriere delle Alpi*

*Il Fatto Quotidiano*

*Il Fatto Quotidiano.it*

*Il Gazzettino*

*Il Giorno*

*Il Mattino*

*Il Mattino di Padova*

*Il Messaggero*

*Il Messaggero Veneto*

*Il NordEst.it*

*Il Piccolo*

*Il Resto del Carlino*

*Il Secolo XIX*

*Il Sole 24 Ore*

*Il Telegrafo*

*Il Tirreno*

*La Nazione*

*La Nuova di Venezia e Mestre*

*La Repubblica*

*La Sicilia*

*La Stampa*

*La Tribuna di Treviso*

*Milano Finanza*

*Quotidiano Nazionale*

*RAI TG3*

*TV 2000*



## **Trasparenza per il Terzo settore, pubblicata la delibera Anac 2025**

L'obbligo di pubblicazione dei dati riguarda associazioni, fondazioni e enti di diritto privato con un bilancio superiore ai 500.000 euro e che svolgono funzioni

amministrative, erogano servizi pubblici, svolgono attività di produzione di beni e servizi a favore di pubbliche amministrazioni. Tutte le indicazioni e le tempistiche

**DI Chiara Meoli, 13 Giugno 2025**



### **Condividi**

Come noto, alcuni enti non profit devono obbligatoriamente pubblicare alcuni dati e informazioni per garantire la trasparenza e la prevenzione della corruzione (dlgs n. 33/2013 relativamente ad alcune attività svolte con la pubblica amministrazione).

La [delibera 17 maggio 2023, n. 2023 dell'Autorità nazionale anticorruzione \(Anac\)](#) aveva introdotto modifiche riguardanti le attestazioni in questione e le relative procedure. In particolare, gli enti coinvolti erano tenuti ad attestare l'assolvimento della loro pubblicazione in apposita scheda di valutazione entro il 30 giugno, dandone pubblicazione entro il 31 luglio; poi con [comunicato del Presidente dell'ANAC del 17 luglio 2023](#) il termine per l'acquisizione delle attestazioni sugli obblighi di pubblicazione era stato differito al 15 settembre (si consiglia la lettura dell'articolo [Terzo settore e Pa: entro il 15 settembre l'attestazione di trasparenza](#)).

Con la [delibera 7 maggio 2025, n. 192](#) l'Anac ha indicato le modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza e integrità per l'anno 2025.

### **Chi è tenuto alla pubblicazione**

Le indicazioni circa gli obblighi di pubblicazione sono rivolte alle amministrazioni pubbliche, agli enti pubblici economici, agli ordini professionali, alle società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e agli enti privati (art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del dlgs 33/2013).

In particolare, rispetto alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, la delibera afferma l'assoggettamento agli obblighi in questione da parte dei soggetti

- che hanno un bilancio superiore ai 500.000 euro
- e che svolgono funzioni amministrative, erogano servizi pubblici, svolgono attività di produzione di beni e servizi a favore di pubbliche amministrazioni.

Vi rientrano, nel caso in cui abbiano un bilancio superiore a 500.000 euro, anche gli enti privati gestori di servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali accreditati e contrattualizzati, convenzionati o gestiti in appalto o concessione o coprogettazione e limitatamente a detti servizi, in quanto attività di pubblico interesse (determinazione n. 1134/2017).

Le disposizioni sono indirizzate anche agli Organismi indipendenti di valutazione (Oiv) o agli organismi con funzioni analoghe che risultino individuabili (es. Organismo di vigilanza) o, in mancanza, al rappresentante legale o all'organo di controllo ove previsto.

## Vigilanza

L'Anac vigila sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, effettuando verifiche d'ufficio o su segnalazione sui siti web dei soggetti tenuti all'applicazione delle disposizioni previste dal dlgs n. 33/2013.

## Documentazione da pubblicare

In merito alla documentazione da pubblicare sul proprio sito web, con riguardo agli enti privati sottoposti all'obbligo, è richiesta la pubblicazione delle attestazioni di attività e procedimenti, nonché della documentazione relativa ai servizi erogati, ossia della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi offerti, delle attestazioni di class action (con l'indicazione di eventuali giudizi pendenti o sentenze pronunciate nei confronti dell'ente) e della documentazione relativa ai costi contabilizzati dei servizi offerti.

Gli enti che erogano prestazioni per conto del SSN - accreditati e a contratto - sono tenuti ad indicare nel proprio sito anche le liste di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata.

Quest'anno è richiesta anche la pubblicazione dei bilanci ex art. 29 dlgs n. 33/2013, ossia del bilancio preventivo e consuntivo, nonché del Piano degli indicatori, dei risultati attesi di bilancio e dei dati relativi al monitoraggio degli obiettivi.

Infine, è richiesta altresì la pubblicazione di documenti relativi alle richieste di accesso civico semplice e generalizzato.

## Tempistiche

Tenuto conto che entro il 31 maggio scorso gli enti interessati hanno dovuto provvedere a pubblicare sul proprio sito web i documenti sopra indicati, qui di seguito le indicazioni relative alle prossime tempistiche previste:

- dal 3 giugno 2025 ed entro il 15 luglio 2025:
  - gli Oiv e gli altri organismi con funzioni analoghe devono trasmettere all'Anac - utilizzando l'applicativo web "Attestazioni Oiv" – la griglia relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'ente;
  - in seguito alla trasmissione della griglia, l'Anac rilascerà la scheda di rilevazione che l'ente dovrà pubblicare sulla propria pagina web nella sezione trasparenza. Dopo la pubblicazione, è responsabilità dell'ente attuare eventuali misure proposte dall'Oiv, necessarie a superare le criticità evidenziate dall'attestazione, intervenendo sui dati per renderli più chiari e fruibili, e ovviare a eventuali carenze di pubblicazione;
  - in presenza di criticità, dal 16 luglio 2025 saranno monitorate da parte dell'Oiv o degli altri organismi con funzioni analoghe le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dagli enti,

verificando entro il 30 novembre il permanere o meno delle criticità. Questa nuova fase di monitoraggio è eventuale e riguarda esclusivamente gli enti per i quali gli OIV o gli altri organismi con funzioni analoghe hanno evidenziato il mancato raggiungimento del 100 % (ossia il grado di pieno assolvimento) su tutti gli indicatori di qualità sopra menzionati.

- dal 1° dicembre 2025: nei casi di inadempienze non risolte è possibile concludere la fase di monitoraggio indicandone il dettaglio, per ogni singola sezione;
- entro il 15 gennaio 2026: l'ente deve pubblicare l'attestazione, la scheda delle verifiche di monitoraggio e dell'eventuale elenco delle inadempienze all'interno della sezione del sito istituzionale dedicata alla trasparenza, sottosezione di primo livello "Controlli e rilievi sull'amministrazione", sottosezione di secondo livello "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", "Attestazione dell'Oiv o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione".

### Verifica successiva da parte dell'Anac

È anche prevista l'effettuazione di verifiche, d'ufficio o su segnalazione, sui siti web istituzionali di un campione di soggetti tenuti all'applicazione delle disposizioni previste dal dlgs n. 33/2013, esaminandone i contenuti e confrontandoli con i dati effettivamente pubblicati dagli stessi soggetti e con le indicazioni nel tempo fornite con propri atti e delibere.

All'attività di vigilanza potrà seguire un controllo documentale da parte della Guardia di Finanza - effettuato mediante estrazione di un campione casuale semplice che garantisca imparzialità e le stesse probabilità, per ogni soggetto, di entrare a far parte del campione - diretto a riscontrare l'esattezza e l'accuratezza dei dati attestati.

---

## la Repubblica

# Non solo Inzaghi. Così il calcio saudita progetta il dopo-Cristiano

di [Franco Vanni](#)

*Ronaldo è probabilmente all'ultima stagione con l'Al-Nassr. A Riad si pensa già a come sostituirlo: dai colpi di mercato all'investimento in nuovi stadi, così il pallone arabo si avvicina al Mondiale 2034*

MILANO – Il Mondiale di calcio in Arabia Saudita si giocherà nel 2034, quando Cristiano Ronaldo avrà 49 anni. Forse abiterà ancora nel Regno, più probabilmente no. Quasi sicuramente conserverà il ruolo di ambasciatore del Paese e del torneo, ma non giocherà più a calcio. E questo potrebbe essere un problema. Nemmeno CR7 è eterno e i sauditi, che con il suo arrivo al club Al-Nassr nell'estate del 2023 lo hanno trasformato in ambasciatore globale, inevitabilmente si preparano al dopo.

## Riapre la caccia ai campioni in Europa

Ci sarà vita calcistica nel deserto, dopo CR7? Se lo sono domandati i manager del calcio a Riad quando, negli scorsi mesi, il campione portoghese ha ventilato l'ipotesi del ritiro.

O quantomeno, di un trasferimento. Allarme rientrato: Cristiano continuerà a vestire la casacca gialla, almeno per la prossima stagione. Ma la macchina miliardaria del calcio saudita si è rimessa in moto per programmare il dopo. L'arrivo sulla panchina dell'Al-Hilal di Simone Inzaghi, allenatore finalista dell'ultima Champions League con l'Inter, è solo una tessera del puzzle. I quattro maggiori club sauditi, tutti di proprietà del fondo sovrano Pif, hanno fatto offerte folli a campioni dei cinque principali campionati europei. Solo in Italia, proposte tra i 20 e i 30 milioni di euro netti di ingaggio sono state recapitate negli scorsi mesi al milanista Theo Hernandez e agli interisti Nicolò Barella e Alessandro Bastoni. In Inghilterra, gli arabi hanno corteggiato Momo Salah, stella del Liverpool, offrendogli una paga di circa 200 milioni a stagione, la stessa di CR7. Altri talenti nel mirino dei sauditi sono Kaoru Mitoma, Jadon Sancho e Richarlison.

## Il tentativo di investire sui giovani

L'iper-attivismo dei sauditi sul mercato negli ultimi mesi segue un 2024 in cui, al contrario, gli investimenti per nuovi calciatori in Saudi Pro League sono stati tutto sommato modesti. Dopo le spese folli del 2023 – quando oltre a Ronaldo arrivarono Benzema e Neymar - i dirigenti sauditi nella scorsa stagione hanno tentato un approccio orientato agli investimenti strutturali e a una strategia di lungo periodo. Sul mercato, per tutto il 2024, i direttori sportivi sauditi si sono concentrati sui giovani: i club del Regno hanno speso oltre 600 milioni per cartellini e ingaggi di calciatori under 24. E l'arrivo sulla panchina dell'Al-Nassr di Stefano Pioli, considerato un allevatore di giovani talenti, rientrava in questo quadro. È stata inoltre introdotta una restrizione: si possono tesserare al massimo 10 stranieri in rosa, due dei quali nati dopo il 2003.

## La ricerca di nuovi investitori europei

Eccezion fatta per i top club a controllo pubblico – Al-Hilal, Al-Nassr, Al-Ahli, Al-Ittihad – per tutte le altre società del campionato saudita si sono cercati investitori stranieri pronti a entrare nel business. Nel settembre 2024 è stato lanciato uno “Sport Europe Roadshow” in città come Londra, Milano, Monaco e Stoccolma: una serie di incontri per convincere i paperoni occidentali ad acquistare quote degli altri 14 club della Saudi Pro League. Il campionato offre incentivi fiscali notevoli – aliquota societaria al 20 per cento, IVA al 15 e zero tasse personali – per invogliare fondi e gruppi europei a entrare

nel calcio saudita. Ma il tentativo ha avuto ben poco successo. E il calcio saudita continua a suscitare scarso interesse in Europa. La prima partita dell'Al-Nassr trasmessa due anni fa da La7, con Cristiano Ronaldo in campo, fu seguita da poco più di 60mila spettatori. Da allora, gli spettatori sono addirittura diminuiti. E dopo la (relativa) austerità del 2024, il calcio saudita negli ultimi mesi ha ritentato la strada iniziale: attirare grandi nomi.

## Il futuro (incerto) di Cristiano

Per ora, CR7 rimane all'Al-Nassr. A dirlo è stato lui stesso, dopo il trionfo con il Portogallo in Nations League. Nessuna decisione nell'immediato, dunque, almeno per la prossima stagione. Ma lui sa per primo di non essere eterno. "Sapete già quanti anni ho, ovviamente sono più vicino alla fine che all'inizio della carriera, ma devo godermi ogni momento. Se non mi faccio male, continuo". E ha confermato di aver giocato la finale di Nations League da infortunato: "Me ne sono accorto fin dal riscaldamento, avevo fastidio da un po'. Ma per il Portogallo, se dovessi rompermi una gamba, lo farei. È un titolo, dovevo giocare e ho dato tutto". Dichiarazioni che inducono a pensare al dopo.

## Gli undici nuovi stadi per il Mondiale

In vista del Mondiale 2034, il fondo sovrano Pif sta investendo cifre enormi in infrastrutture e stadi. Il piano prevede la costruzione di 11 nuovi impianti, l'ammodernamento di altri quattro già esistenti e la creazione di 134 centri di allenamento. Le partite si disputeranno in cinque città: Riad, Jeddah, Al Khobar, Abha e NEOM, il futuristico progetto di "invenzione urbana" a nord-ovest del Paese. Uno degli undici stadi sarà intitolato al principe Bin Salman, il 39enne plenipotenziario del Regno. Il più imponente, a Riad, avrà una capacità di 92.760 spettatori, più del doppio rispetto al Maracanã. Il completamento è atteso per il 2030. Intanto, con una politica di prezzi bassi dei biglietti e ingressi gratuiti, si cerca di riempire gli stadi già esistenti. Le quattro squadre di punta registrano affluenze medie solo discrete: l'Al-Ittihad è il club più seguito, con una media di quasi 35mila spettatori per le gare casalinghe. Segue da Al-Ahli con poco meno di 21mila. Al-Hilal e Al-Nassr superano i diecimila spettatori di media, in linea con i club più strutturati della Serie C italiana. Ma la media complessiva della stagione 2024-2025 è stata di poco superiore agli 8mila spettatori a partita. La speranza è che una nuova ondata di star del calcio europeo possa convincere davvero i sauditi a riempire gli spalti. E anche se per attrarre ciascun calciatore servono molte decine di milioni, la cifra si perde nel calderone dei mostruosi investimenti messi in campo per l'organizzazione del Mondiale.

## I maxi investimenti per Saudi 2034

Secondo le stime del ministero per gli Investimenti, l'impegno finanziario complessivo legato a Saudi 2034 dovrebbe raggiungere i 600 miliardi di dollari, una cifra tre volte superiore a quella spesa per l'organizzazione del Mondiale in Qatar nel 2022.

Parallelamente, il ministero del Turismo ha fissato come obiettivo l'accoglienza di 150

milioni di turisti entro il 2030, con la previsione di generare 1,6 milioni di nuovi posti di lavoro. Sul fronte della mobilità, il cosiddetto “piano aeroporti” punta a potenziare la capacità dei passeggeri dagli attuali 31,9 milioni a 80 milioni entro la fine del decennio. In programma anche interventi di rilievo su strade e ferrovie, con la costruzione di oltre 5.000 chilometri di nuove linee e l’ampliamento della rete metropolitana di Riad, destinata a raggiungere i 176 chilometri di estensione: la prima linea è già stata inaugurata lo scorso anno. Ma il progresso che il mondo si aspetta dall’Arabia Saudita è un altro: i diritti umani.

## L’allarme per i diritti umani

Le ambizioni saudite si scontrano con le riserve espresse dalle principali organizzazioni per i diritti umani. Amnesty International ha contestato l’assegnazione del Mondiale al Regno — unico Paese candidato — e oggi sollecita un’attenta attività di monitoraggio. Anche la Fifa è tornata al centro delle critiche, per la situazione dei lavoratori coinvolti nella realizzazione di stadi e infrastrutture, e per le sfide più ampie legate alla società saudita. Un sondaggio condotto a inizio anno da Human Rights Watch su oltre 1.500 cittadini sauditi evidenzia progressi concreti sul piano dei diritti sociali e civili, ma segnala gravi carenze in materia di pluralismo, giustizia e stato di diritto. “Ci saranno da rivedere molte regole”, ammette un diplomatico Fifa. Il nodo più sensibile resta la condizione delle donne. Il dossier di candidatura saudita prevede che per ogni competizione sportiva internazionale sia garantito l’accesso senza limitazioni a spettatrici e spettatori. Una promessa da verificare nei fatti.



## Donne, la Posta in gioco: troppe discriminazioni in azienda

L’incontro è stato organizzato da Slc Cgil. “Norme e certificazioni non bastano. La strada per la parità è lunga. Lo dimostrano i fatti”

Antonia Fama

12 giugno 2025 • 12:56

Nonostante [Poste Italiane](#) sia una delle aziende più strutturate del Paese, la strada verso la parità è ancora molto lunga, lastricata di buone intenzioni che però spesso non si traducono in azioni. Il quadro è emerso con forza nel corso dell’incontro dal titolo “Il ruolo delle donne in Poste Italiane”, che si è tenuto ieri (11 giugno) presso la Cgil

nazionale. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un pamphlet che raccoglie i dati più significativi rispetto al sussistere di un reale e radicato problema di [gender gap](#).

## I DATI DELLA DISPARITÀ

In Poste Italiane il 55% del personale è donna, dunque un rapporto equilibrato tra generi. Lo squilibrio è, invece, forte rispetto alle retribuzioni: stipendi più bassi, con un divario particolarmente evidente rispetto al salario accessorio, quello che sfugge alla contrattazione sindacale e resta relegato a scelte unilaterali aziendali. Su questi numeri incide ancora il ruolo di cura che la donna svolge e che le impedisce la piena messa a disposizione del proprio tempo, con ripercussioni sulla carriera. Tra i dirigenti solo il 22% sono donne, contro il 78% degli uomini. È questo che emerge dai dati di bilancio di gestione (2024) e da quelli indicati dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel *Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile* (Biennio 2022/2023).

## SEI INCINTA? TI ASSUMO SOLO DOPO TRE MESI DAL PARTO

La parte più interessante dell'iniziativa è stata senza dubbio la presentazione di alcuni *case histories*, storie reali di lavoratrici che in Poste Italiane si sono viste negare le forme più essenziali di tutela dei propri diritti e delle proprie situazioni personali. Come Pamela (nome di fantasia) che dopo aver ottenuto un part-time per poter seguire meglio suo figlio con diagnosi di autismo, se lo è visto unilateralmente annullare qualche anno dopo, come se l'autismo fosse una patologia reversibile con l'età. O Elda che, rimasta vedova giovanissima, chiede un cambio di mansioni per accudire i figli e le viene negato. O ancora il caso denunciato da Slc Marche, relativo ad alcune donne incinte rientrate in posizione utile in graduatoria ai fini della stabilizzazione, a cui è stato imposto il rinvio di sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato a tre mesi dopo il parto.

## IL PART-TIME NEGATO

Sono solo alcune delle storie vere raccolte in questa piccola ma potente pubblicazione e che documentano una serie di vertenze aperte sul tavolo. A seguirle, insieme alla Slc

Cgil, l'avvocata giuslavorista Yara Serafini che nei suoi preziosi interventi ha illustrato i passaggi più significativi ed emblematici dei casi seguiti. Si tratta di lavoratrici a cui viene negata anche una risposta, tanto da essere costrette rivolgersi alla Consigliera provinciale per le Pari opportunità. Il rovescio della medaglia, sono quei lavoratori "involontari" part-time, a cui viene negata la conversione in full-time. Gli uomini usufruiscono del part-time per il 38% (di cui solo il 22% volontari) mentre le donne sono il 62% (di cui il 78% volontari). Ma le richieste di passaggio al tempo parziale vengono di frequente respinte al mittente, anche se motivate da ragioni di cura e assistenza a figli o familiari.

Al quadro articolato presentato da Martina Tomassini, coordinatrice nazionale Slc, hanno fatto seguito gli interventi di Lara Ghiglione, segreteria nazionale Cgil; Roberta Mori, Pd; Yara Serafini, avvocatessa giuslavorista; Anarkikka, vignettista, e Simonetta Marangoni, di Poste italiane, coordinate dalla giornalista del *Sole 24ore* Simona Rossitto. "Rileviamo che la dirigenza non tiene conto delle reali esigenze quando si tratta di interdizione posticipata, part-time volontario o assunzione di donne in gravidanza - ha premesso Tomassini illustrando i dati -. Siamo consapevoli che nella maggior parte dei casi è un problema di cultura di genere".

## NORME ANTIQUATE, SERVE PARLARE DI GENITORIALITÀ

Se Parigi non è la Francia, Poste è invece lo specchio di quanto avviene nel resto del paese. "A chiedere il congedo parentale sono sempre più spesso le donne - ricorda Ghiglione - e nelle iniziative di governo a sostegno della famiglia c'è sempre una parola che manca: genitorialità". A farle eco è la giuslavorista Serafini: "Le norme esistono, molte sono antiquate, ma i fattori discriminatori, malgrado il diritto del lavoro, restano". L'avvocata ha ben illustrato come lo stato di gravidanza, l'età, lo stato di salute della donna siano stati utilizzati ripetutamente da Poste come fattori discriminatori per giudicare le competenze delle lavoratrici.

## IL PINKWASHING NON BASTA

Un dibattito molto vivace, che ha visto diversi interventi spontanei e testimonianze da parte di lavoratrici e lavoratori di Poste, dal quale è emerso un elemento tra tutti: il profondo scollamento tra la teoria e la pratica, tra le policy e la realtà dei fatti. Simonetta Marangoni, di Poste Italiane, ha illustrato l'impegno dell'azienda nei corsi di formazione,

nella certificazione di parità di genere, conosciuta anche come "bollino rosa", ovvero il processo volontario che le aziende possono intraprendere per attestare l'implementazione di politiche e pratiche volte a garantire l'equità. Ma sembrano somigliare più a iniziative di *pinkwashing*, se rapportati ai molteplici casi di discriminazioni e molestie subiti dalle lavoratrici su tutto il territorio nazionale.

## LE DONNE NON VOGLIONO PIÙ ESSERE UNA SPECIE PROTETTA

“La questione della parità di genere – ha concluso Riccardo Saccone, segretario generale Slc Cgil – in Poste è antica e più complessa di quanto si pensi. C'è una differenza abissale fra le politiche generali di gruppo e quanto avviene sui territori”. Sagace la chiusura della vignettista Anarkikka che, giocando con le parole, sintetizza una grande verità: “Non vorremmo più politiche che ci includono ma politiche che ci prevedono”. Noi donne, insomma, non vogliamo più essere considerate dei panda da salvare. Né delle “Wonderwoman” che salveranno il mondo.

# *ilNordEst.*

## **Non è uno sport per “femmine”, la storia di Nicole Corva contro i pregiudizi: «Il rugby su neve è uno stile di vita»**

La sportiva friulana, mamma di 29 anni, lavora in fabbrica come operaia. Si allena tre volte a settimana e gioca in Serie A con la Forum Iulii. Alle bambine dice: «Non arrendetevi alle prime difficoltà»

*Viviana Zamarian*

Jeans e infradito. E una certezza in tasca. Lei in quel campo non ci sarebbe entrata. Troppo diverso dalle piste di sci di fondo, troppo lontano dal giacchio dello stadio di hockey dove era cresciuta. Non era nemmeno un sogno da bambina, il rugby. Certo, poteva rappresentare una rinascita, dopo l'infortunio al ginocchio, dopo il progetto sfumato a Pontebba delle Aquile. Sì, una ripartenza. E anche una sfida per lei che lo sport lo ama da sempre. Nicole Corva segue l'istinto, come sempre. Zittisce le voci di chi

lo bollavano come uno “sport pericoloso, solo da uomini” (anche il suo, di pregiudizio) e al secondo allenamento ci torna, ma in pantaloncini e con scarpe adatte. “Da allora non ho più smesso”. È una figlia delle montagne Nicole, 29 anni.

Ha occhi azzurri come l’acqua ghiacciata del lago di Fusine, dove vive con la sua famiglia. Tutti la chiamano “Lilo”, perché chi la conosce sa quanto grande sia la sua passione per il cartone Disney “Lilo e Stitch”. Anche le sue compagne di squadra, la Forum Iulii, con cui da tre anni gioca in serie A. C’è il lavoro in fabbrica come operaia, ci sono due – a volte tre – allenamenti a Bagnaria Arsa ma Nicole affronta tutto, con la determinazione di chi ama ciò che fa. Tarvisio è la sua casa, da sempre. Ed è qui che è diventata istruttrice di corsa dei cani con slitta. Ed è qui, sulla sua neve, quella di cui riconosce il profumo, ha contribuito a far conoscere lo snow rugby, la versione invernale del rugby su sabbia, anche questo inventato in Friuli.

Nicole, perché proprio il rugby?

Ho iniziato a giocare grazie al rugbista tarvisiano Alberto Stentardo proponendomi di far parte di una nuova realtà di rugby femminile.

Ti piacque subito?

No, sicuramente non al primo allenamento quando mi presentai in infradito e jeans.

E al secondo le cose cambiarono?

Decisamente. Da allora non ho mai mollato, lo trovai subito molto coinvolgente. Mi sono sentita parte di un ambiente inclusivo, dove non importavano le differenze fisiche, contava solo la squadra.

C’era il pregiudizio che fosse uno sport maschile?

Sì, certo. Anche molte mie compagne erano titubanti, pensavano che non fosse uno sport per donne. E invece non è stato così. Gli allenatori sono stati bravi a farci sentire a nostro agio.

E il timore di farsi male?

Inizialmente c'era, poi ci hanno insegnato a come tutelarsi per non farsi male e questa paura è scomparsa subito.

Che cosa la attirò del rugby?

Il fatto di non essere uno sport individualista. Nell'hockey pur essendo uno sport di squadra la persona singola spicca, qui le sensazioni che si provano sono totalmente diverse. Qui non ti senti mai escluso.

Qual è il suo ruolo?

Io sono un pilone, gioco in mischia, è un ruolo infame (*sorride*). Facciamo un lavoro sporco, ma questo non mi ha mai fatto desistere. È bello aver trovato un posto nella squadra.

Prima lo sci di fondo, poi l'hockey, ora il rugby. Lo sport fa parte della sua vita.

Sì, ho praticato sci di fondo per 12 anni, poi mi sono infortunata. Purtroppo l'esperienza dell'hockey è durata solo sei anni a Pontebba, perché il progetto poi è terminato. E da lì c'è stata l'occasione del rugby con le Valchirie a Tarvisio.

E poi è iniziata l'avventura dello snow rugby, il rugby sulla neve.

Sì è nato nel 2013, all'inizio in via sperimentale come versione invernale del beach rugby. Poi è diventato un torneo che ogni anno a Tarvisio si sviluppa su tre giornate e richiama 48 squadre da tutto il mondo, è davvero spettacolare. L'appuntamento è andato in crescendo e adesso abbiamo molte più squadre femminili che maschili oltre a quelle old miste. Da un paio d'anni faccio parte dell'organizzazione.

Che cosa le ha insegnato il rugby?

È uno stile di vita, una storia a sé. Mi ha cambiato molto nel profondo, ti dà la possibilità di conoscere tante persone e realtà diverse. È rimasto uno sport pulito, il famoso terzo tempo è davvero un momento di festa e socializzazione. Le partite si vedono in mezzo agli avversari, ci si offre una birra, questo è ciò che conta.

Che esperienza è giocare con la rappresentativa friulana della Forum Iulii in serie A?

Bellissima, ci alleniamo a Bagnaria Arsa, che per me è diventata casa, e questo per me vuol dire lunghi viaggi per ogni allenamento ma ne vale la pena. Ho delle compagne che mi supportano, sono l'unica mamma del gruppo. Alcune di loro giocano in nazionale ed è bello avere l'opportunità di confrontarsi.

È stato difficile coniugare sport ed essere mamma?

Ho preso un anno di pausa, poi di mezzo c'è stato il Covid che ha fatto allungare i tempi. Ho un grande supporto della mia famiglia, del mio compagno e delle mie compagne. Sono fortunata, il mio piccolo è la mascotte della squadra e il mio primo tifoso.

Il suo bimbo ha iniziato a giocare a rugby?

No, solo con me. Per il momento solo di sci di fondo

I pregiudizi su questo sport ne sente ancora?

Sì, da parte di chi questo sport non lo conosce e non sa quali sono le sue dinamiche. Mi dicono spesso che è pericoloso, che non è adatto per le donne, ma non è così. Dati alla mano, ci sono sport molto più “pericolosi” del rugby. Ci sono delle regole ben precise e alla base di questo gioco c’è il rispetto dell’avversario. Ti insegnano a cadere, a fare i placcaggi, è uno sport di contatto ma non è violento. Certo qualche livido si rischia di averlo, ma come in tutte le altre discipline.

Come si fa abbattere questi stereotipi?

Lo fanno i numeri che dimostrano come il movimento femminile stia crescendo. Certo ha bisogno di essere supportato e incentivato, non è sempre facile trovare sponsor, ma la strada è stata tracciata.

Era il suo sogno da bambina praticare rugby?

No, non ho mai aspirato a giocare in serie A di rugby quando ero piccola. Ho sempre vissuto lo sport come una parte fondamentale della mia vita che mi faceva stare bene. Da quando ho iniziato a giocare ci sono voluti otto anni per arrivare alla serie A, direi che è stata più una aspirazione da adulta.

E da adulta ha provato orgoglio a raggiungere questo traguardo?

Sono una persona di istinto, in questo progetto ho creduto molto. Ero tentata a mollare e invece mi sono ritagliata delle belle soddisfazioni. Sarebbe stato fiero anche il mio papà Cesare che mi ha sempre sostenuto e ora continua a fare il tifo per me da lassù, la mia colonna portante che mi manca.

Che cosa direbbe alla Nicole bambina?

Che è stata brava a continuare a crederci sempre e a seguire il suo istinto.

E alle altre bambine?

Di provarci, sicuramente. Ci vuole del tempo, bisogna provare e riprovare e non arrendersi alle prime difficoltà.



**Run 5.30 a Bologna, in 5.000 di corsa all'alba per le vie del centro. Prodi: "E' follia e divertimento"**

All'arrivo ciliegie per tutti. Il Professore allo start col figlio Giorgio, c'è anche l'assessora allo sport Roberta Li Calzi: "Dopo il concerto di Vasco eccomi qui, non potevo mancare"

Bologna, 13 giugno 2025 - La **Bologna** che ama la corsa e le sfide si sveglia prima dell'alba. Perché quando albeggia bisogna già essere in Piazza del Nettuno: c'è la **Run 5,30 (foto)**, la funzione laica che, da 13 anni, ipnotizza Bologna e i suoi runner.

Sono cinquemila, forse qualcuno di più, che rispondono all'appello degli organizzatori di **Ginger ssd** che può contare sull'apporto e la logistica fornita dall'**Uisp**.

Ginger ssd sono **Sabrina Severi** e **Sergio Bezzanti** - lo sbandieratore che dà il via e aspetta, uno per uno, tutti i podisti -, l'Uisp è rappresentata da **Donatella Draghetti** e **Gino Santi**. C'è anche l'amministrazione comunale in prima fila.

C'è **Roberta Li Calzi**, l'assessora allo sport ha fatto le ore piccole, ma non rinuncia alla corsa. "Ero a vedere **Vasco Rossi** - dice con un filo di voce - credo si capisca. Ma non potevo mancare. Correre qui è bellissimo".

All'arrivo ci sono le **ciliegie per tutti**. C'è persino un bar aperto, in Piazza Maggiore, che fa affari d'oro. I runner sono cinquemila? Almeno la metà, forse, non rinuncia al rito mattutino del caffè. Se ci si aggiunge anche il cornetto il conto è presto fatto. C'è tanta gente che sfoggia le magliette con la scritta Imagine che si rifà al capolavoro di John Lennon.

Una marea rosa sommerge la piazza. C'è **Romano Prodi**, che è reduce da un viaggio in Oriente. Ma alla chiamata della Run 5.30, insieme con il **figlio Giorgio**, non rinuncia mai. "E' sempre bella - racconta il Professore, che è stato tra coloro che spinsero per spostare la partenza da Piazza Santo Stefano a Piazza Maggiore -. E' follia e divertimento. E' un gioco mattutino. Un divertimento razionale che ha qualcosa di folle".

Sorride, il Professore al quale in tanti chiedono **un selfie**. “Rispetto alle prime edizioni - commenta - vedo tanti giovani. Questo mi fa ben sperare”.

Si corre e si sprinta. Anche se il percorso, questa volta, va al contrario. Un tempo da via Rizzoli si passa in via Ugo Bassi. Questa volta da via Rizzoli si imbocca via dell'Archiginnasio. E per l'arrivo ci sono le Due Torri e il loro fascino, alle spalle. E' una non competitiva, ma c'è pure un vincitore virtuale.

Si chiama **Francesco Ianieri**, ha 29 anni e lavora come osteopata. “Vado forte? Solo al mattino”, se la ride. Mentre transitano decine di persone. Ci sono cani al seguito, c'è un marito preoccupato che crede di essere a Rimini.

“Non vedo più mia moglie - dice -. Farò un annuncio”. Chissà se la signora sarà arrivata al traguardo.

In poco più di un'ora la Run 5,30 brucia tutto. Ma non lascia scorie. Lasci i sorrisi dei volontari - su tutti **Marcello Ciurlo** - dell'Uisp, poi i bersaglieri (in pensione) e i boyscout. Si mangiano ciliegie e si fanno quattro chiacchiere.

C'è chi ha fatto la lunga: “Ero alla Segafredo Arena a vedere la Virtus. Avevo tanta adrenalina in corpo che non ho preso sonno”, racconta un tifoso bianconero.

C'è il gruppo di **Stefano Dall'Ara**, presidente di Scs Consulting, che ha pagato l'iscrizione ai dipendenti che amano correre.

C'è **Franco Gattinoni**, sponsor della corsa. “Bella davvero e piacevole”, dice.

Ci sono generali dei Carabinieri e della Finanza che, lasciata a casa la divisa d'ordinanza, si mettono quella di runner.

C'è **Alfeo Brognara**, che un mese fa era all'Olimpico, per la Coppa Italia, con padre, figli e nipoti. Per il Bologna la famiglia Brognara si era mossa in massa.

La levataccia viene lasciata al solo Alfeo. Ci sono **Roberto Diolaiti, Pigi Rossi, Mirco Baroncini, Marco Briolini, Sandra Tassinari e Marco Parazza**. C'è mezza Bologna che corre felice

"C'erano anche due coppie venute da Brighton - racconta **Sergio Bezzanti** - e poi credo che quelli venuti da più lontano siano di Udine e Bergamo". Non manca Roberto Morgantini delle Cucine Popolari. Le ciliegie che avvanzeranno finiranno sulle tavole per i suoi ospiti. E le magliette invendute? Non sono molte, ma nemmeno quelle andranno sprecate. Ma saranno donate alla Protezione Civile.

Perché la Run 5.30 è una corsa così: si fa per divertirsi. Senza dimenticare di dare una mano al prossimo. C'è tanta Bologna, tante facce note. La marea rosa non si arresta. E la domanda è una sola: "**Quando la rifacciamo?** Una volta all'anno non basta".

Quesito da rivolgere a Ginger ssd e Uisp Bologna. Chissà che non ci stupiscano di nuovo.



# Spaccanapoli, al via anche un 87enne

Remo Destratis arriva da Torino: "In Campania mi sono sposato"

Remo Destratis è arrivato ieri pomeriggio.

Per visitare la città ma soprattutto per correre domenica 15 giugno la 42esima Spaccanapoli, gara di corsa sulla distanza di 10 chilometri che dalle 8 colorerà le strade del centro cittadino e i Decumani, con partenza e arrivo da piazza Municipio, nei pressi di palazzo San Giacomo.

Ed è sempre qui che domani, sabato 14 giugno, a partire dalle 10 sarà attivato il villaggio dove gli iscritti potranno ritirare il pettorale e il pacco gara e dove potrà essere perfezionata la partecipazione alla gara organizzata dalla Uisp Napoli con la collaborazione tecnica dell'associazione sportiva Stabiaequa Half Marathon.

Tra coloro che si recheranno al villaggio anche Remo Destratis, forte di un record che lo rende unico nel gruppo: l'età, 87 anni compiuti lo scorso 2 febbraio.

Per lui, che ha scoperto la corsa a 70 anni, sarà la prima volta in gara a Napoli: "Sì, ho corso diverse altre volte in Campania. La prima a Castellammare di Stabia proprio con Andrea Fontanella (che insieme a Federico Calvino ha organizzato quest'anno la Spaccanapoli). Da allora sono venuto più volte in regione, ma è la prima volta che corro a Napoli".

E dire che Remo Destratis, originario di Taranto ma trasferitosi a 12 anni a Torino, ha un importante feeling con la Campania: "Ho sposato mia moglie ad Angri quando avevo appena 26 anni - racconta - L'avevo conosciuta tre anni prima al matrimonio di un mio amico a Sant'Antonio Abate. Un colpo di fulmine che ha portato ad un amore infinito. Ogni volta che torna in questa regione è un'emozione particolare. Lo sarà di più domenica con la Spaccanapoli, il cui percorso mi permetterà di godere di punti importanti della città".

## PODISMO

QUELLA DEL 15 GIUGNO SARÀ IN PARTICOLARE L'OCCASIONE PER GODERE, PER BUONA PARTE DELLA MATTINATA, DI PODISTI E PEDONI



## Spaccanapoli, la corsa tra i dedali dei decumani

DIECI CHILOMETRI LUNGO UNA STORIA DI 43 ANNI: PARTENZA E ARRIVO A PIAZZA MUNICIPIO

«Negli anni passati in griglia anche la campionessa europea di maratona Maria Guida»

di **Ciro Giugliano**

CASERTA – Tra i dedali dei decumani che accarezzano il cuore del centro antico, costeggiando alcune delle bellezze più caratteristiche della città di Partenope, si sono esibiti negli anni campioni del calibro di **Franco Fava**, **Michelangelo Arena**, **Totò Antibo**, **Gennaro Di Napoli**, **Giovanni Ruggiero** e la campionessa europea di maratona **Maria Guida**. Un passato illustre che affonda le radici nel 17 ottobre 1982, quando la Uisp Napoli – Unione Italiana Sport per Tutti – diede vita alla prima edizione della Spaccanapoli, con partenza e arrivo a piazza Municipio, proprio a ridosso di Palazzo San Giacomo. Da allora la corsa ha attraversato quattro decenni di storia sportiva, trasformandosi in un appuntamento fisso che riesce a fondere il fascino dello sport con la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città. L'edizione 2025 della Spaccanapoli, presentata ufficialmente mercoledì 4 giugno nella sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo, si inserisce in un percorso ancora più ambizioso: essere apripista delle celebrazioni per Napoli Capitale Europea dello Sport 2026. La corsa si terrà domenica 15 giugno, con partenza fissata alle ore 8 da piazza Municipio, che sarà anche punto di arrivo. La giornata di sabato 14 sarà interamente dedicata alla preparazione dell'evento, con l'allestimento del villaggio dedicato agli atleti e ai visitatori. Il villaggio sarà aperto dalle 10 alle 19 per consentire le iscrizioni dell'ultimo minuto, mentre domenica mattina, dalle 6.30 alle 7.30, si potranno ritirare i pac-



chi gara. Non mancheranno stand espositivi, spazi informativi, promozionali e aree di animazione, in una vera e propria festa dello sport aperta a tutti. Il percorso attraversa alcune delle zone più iconiche del centro storico: via Medina, via Toledo, piazza Dante, via dei Tribunali, via Duomo, San Biagio dei Librai, piazzetta Nilo, piazza San Domenico Maggiore, piazza del Gesù Nuovo, sfiorando monumenti storici come il complesso di Santa Chiara.

Il tracciato prosegue poi verso il lungomare, con passaggi nei pressi del Maschio Angioino, del teatro San Carlo, di Palazzo Reale, lungo via Cesario Console, via Santa Lucia, via Caracciolo, con giro di boa all'altezza della Villa Comunale e ritorno al punto di partenza. È prevista anche una prova non competitiva sulla distanza di 5 chilometri, pensata per famiglie, bambini e chi vuole vivere la città a passo libero. «La Spaccanapoli – ha dichiarato

l'assessore allo Sport del Comune di Napoli, **Emanuela Ferrante** – non è solo una gara, ma un modo per vivere lo sport come strumento di aggregazione e di valorizzazione del nostro straordinario patrimonio culturale. Questa iniziativa riesce a coniugare il benessere fisico con la riscoperta del centro storico, promuovendo uno stile di vita sano e l'inclusione sociale. Invito tutti i napoletani a prendere parte a questa grande festa dello sport

e dell'amore per la nostra terra». Entusiasta anche il presidente della Commissione Consiliare allo Sport, **Gennaro Esposito**: «La Uisp con questa storica gara offre ai giovani la possibilità concreta di fare sport attraversando alcuni dei luoghi più suggestivi della città. La corsa consente di apprezzare la bellezza del percorso: è una forma di contaminazione culturale anche per i tanti turisti che affollano Napoli». Per **Sergio Colella**, consigliere delegato allo Sport della Città Metropolitana, «Spaccanapoli 2025, giunta alla sua 42esima edizione, rappresenta un perfetto esempio di come sport, arte e cultura possano fondersi armonicamente. È vincente l'idea della Uisp, presieduta da **Federico Calvino**, di dare alla gara il nome della storica arteria del centro antico, perché valorizza l'identità urbana e promuove il benessere collettivo». Il presidente della Uisp Napoli, **Federico Calvino**, ha sottolineato il grande lavoro organizzativo messo in campo da tutto il team, con particolare ringraziamento ad **Andrea Fontanella**: «Guardiamo con entusiasmo al 2026, quando Napoli sarà Capitale Europea dello Sport. La Spaccanapoli vuole essere un appuntamento preparatorio e simbolico, che testimoni la capacità della nostra città di ospitare grandi eventi sportivi nel segno dell'inclusione, della bellezza e della partecipazione popolare». Tra storia, futuro e passione, la Spaccanapoli 2025 si prepara a essere ancora una volta molto più di una gara: sarà un cammino collettivo, un'esperienza culturale e un viaggio a cuore aperto nella Napoli più autentica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The logo for REGGIO2000, featuring the word "REGGIO" in orange and "2000" in black, enclosed in a black rectangular border.

# Domenica UISP torna alla Vasca di Corbelli con una giornata di sport e attività all'aperto per tutti

12 Giugno 2025

L'ultima edizione risale al 2018 e domenica torna alla Vasca di Corbelli di Rivalta un appuntamento molto gradito alle famiglie del territorio. Si tratta di **UISP SPORT FUN** alias la **Festa dello Sport in ambiente**, un evento sportivo dall'anima green organizzato (come cita il nome stesso) dal Comitato Uisp di Reggio Emilia. L'obiettivo è quello di portare le persone, e i bambini in particolare, a contatto con la natura attraverso gli sport che si praticano all'aria aperta.

La manifestazione si apre **alle 9:30 con una camminata nei dintorni di Puianello** (ritrovo davanti al circolo e ritorno previsto per le 11:30) e dalle 10 in avanti prenderanno il via le moltissime attività in cui sarà possibile cimentarsi intorno alla Vasca: **parkour, gimkana in mountain bike, tree climbing, tiro con l'arco, baby dance e i giochi tradizionali**, ma anche **Cavalgiocare** (con i cavalli veri!), un **laboratorio di aquiloni** e la **barca a vela**.

Non capita tutti i giorni di fare delle mini escursioni in barca a vela a Reggio Emilia, un'esperienza in cui potranno cimentarsi tutti i piccoli partecipanti alla manifestazione grazie alle imbarcazioni messe a disposizione da Decathlon e allo staff dell'associazione Velablu, che insieme agli educatori Uisp di tutte le associazioni sportive presenti accompagneranno i bambini nella pratica sportiva della giornata.

Nel programma è inserita anche la dimostrazione di automobili e barche radiocomandate, uno sport che non si potrà praticare ma di certamente ammirare e commentare insieme agli amici esperti di Reggio Emilia RC Team.

**Alle 17:30** tutto lo sport locale sarà protagonista perché la **Gazzetta di Reggio premierà i "Campioni" e le società sportive Uisp**, che da ottobre a maggio si sono raccontate nell'inserto

settimanale del quotidiano della città. A premiarle saranno il direttore della Gazzetta di Reggio Davide Berti, il giornalista Nicolò Valli e il Presidente Uisp Nico Giberti.

Un'occasione per festeggiare insieme e soprattutto per un ringraziamento simbolico che vuole riconoscere il meritorio impegno che i tanti atleti, volontari e operatori delle associazioni sportive mettono ogni nella loro attività come dimostra la stessa UISP SPORT FUN realizzata in collaborazione con Eta Move, Cooperatori, Velablu, il settore Equitazione e i Giochi Tradizionali Uisp insieme a Reggio Emilia RC Team e in partnership con Decathlon.

Un bellissimo programma no-stop che si protrarrà dalle 10 alle 19 e che avrà bisogno di qualche gustosa pausa affidata al centro sociale con pranzi e merende a bordo vasca a base di gnocco fritto e salumi e altre fresche opportunità.

**L'ARENA**

Iniziativa per tutte le età

# L'estate? Meglio in movimento Sport e attività gratuite nei parchi

• Da questo mese fino a settembre programmi in una decina di aree verdi Molino: «Evento per una città attiva e inclusiva»

Tanto sport ed eventi per divertirsi, ad ogni età, in parchi e spazi verdi in città e provincia. Torna, a partire da questo mese fino a settembre, la manifestazione «Parchi e Movimento». Il progetto, di Uisp Verona, con appuntamenti tutti ad accesso gratuito, è realizzato in collaborazione con l'Ulss 9, i Comuni e le associazioni sportive. A Verona sono coinvolti una decina di parchi: piazza Isolo e parco delle Mura; parco Baganzani, a Ca' di Cozzi, e parco di Avesa; parco San Marco e parco di Viale Colombo, in Borgo Milano, parco Maggolino a San Massimo; parco San Giacomo in Borgo Roma; parco Santa Croce in Borgo Santa Croce.

Il programma completo delle iniziative, con orari e luoghi, è sul sito [www.parchiemovimento.com](http://www.parchiemovimento.com). La ma-

nifestazione s'inserisce nel Piano della prevenzione regionale 2022-25 e punta a consolidare il rapporto con i Comuni della provincia, promuovendo un approccio condiviso alla diffusione del movimento come elemento fondamentale per una vita più sana e felice. L'obiettivo è offrire a tutti l'opportunità di avvicinarsi a diversi sport, praticandoli negli spazi verdi vicino casa. Un modo semplice e piacevole per essere attivi, divertirsi, contrastare i rischi di una vita sedentaria, promuovere il benessere fisico e mentale.

#### Attività e obiettivi

Ampia la gamma di discipline in programma: dal risveglio muscolare allo yoga, dalla danza alla ginnastica dolce e di mantenimento, dal Nordic walking al Parkour, dalle arti marziali alla meditazione, dal pilates alla zumba, la capoeira a molte altre ancora. Tra le novità: appuntamenti di fitness e tonificazione fisica, Parkour per ragazzi e ragazze, offerte specifiche dedicate agli anziani.

«Ringrazio Uisp Verona e tutti i partner per l'impegno e la passione che ogni anno



All'aperto Una lezione di yoga immersi nella natura

**Proposte** Si può scegliere tra yoga, ginnastica dolce, danza, Nordic walking, zumba e arti marziali. Tra le novità Parkour per ragazzi e ragazze, offerte per anziani

rendono possibile questa splendida iniziativa», dice la consigliera comunale delegata alla Rete italiana città sane-Oms, Annamaria Molino. «Parchi e Movimento» è un progetto che condividiamo anche come Comune, perché rispecchia la nostra visione di città attiva e inclusiva, in cui la salute è un diritto di tutti».

Aggiunge il vice presidente di Uisp Verona, Simone Picelli: «Dopo il grande successo delle passate edizioni, quest'anno aumentano sia i luoghi coinvolti che le attività. L'iniziativa suscita da sempre grande interesse, grazie a una formula molto apprezzata che unisce sport e ambiente, promuovendo la cultura del movimento con eventi dedicati alla pratica dell'attività sportiva negli spazi urbani e le aree verdi».

**IL** **Goriziano**

Venerdì 13 Giugno 2025

**Gorizia, il Comitato Uisp rilancia le  
Palestre all'aperto: attività fisica per tutti  
nei parchi della città**

Sono partiti il 3 giugno e proseguiranno fino a fine settembre gli incontri della Uisp Gorizia inseriti all'interno del progetto "Si ricomincia! Palestre all'aperto". Ogni giorno un luogo diverso: il lunedì a Parco Basaglia, Parco Marvin a Sant'Anna e Parco Isonzo-Campagnuzza, il martedì al Campo sportivo di Piuma e al Parco Isonzo-Campagnuzza, il mercoledì al Parco Baiamonti, parco Basaglia e parco Isonzo-Campagnuzza, il giovedì al Campo Sportivo di Piuma, al Parco Marvin a Sant'Anna e al Centro Polivalente e venerdì al Parco Isonzo-Campagnuzza.

Tutte le attività si tengono con tecnici qualificati Uisp mentre le attività sono aperte a tutti: per partecipare sono richiesti il certificato medico per attività non agonistica e la tessera associativa Uisp. Nell'edizione 2024 l'iniziativa ha ottenuto un notevole riscontro sia di adesioni che di partecipazione. Infatti, rispetto al 2023 si è registrato un aumento del 7% di iscritti al progetto.

La UISP – Comitato Territoriale di Gorizia APS, ha predisposto gli incontri di attività motoria nei parchi cittadini grazie al supporto del Comune di Gorizia, Assessorato allo Sport. L'attività è programmata da giugno a fine settembre con la sospensione nel mese di agosto.

Varie le proposte per il 2025: ginnastica dolce di mantenimento per il corpo e la mente, tonicità fisica, ginnastica posturale, biodanza, tutte attività consolidate negli anni scorsi, alle quali si aggiungono quest'anno l'aikido e la proposta motoria per anziani presso il Centro Polivalente. L'edizione 2025 di Palestre all'Aperto prevede anche delle passeggiate alla scoperta delle installazioni di GO! 2025. Per ogni tipo di informazioni in più basta consultare il sito ufficiale Uisp Gorizia.

La partecipazione alle Palestre all'aperto è libera e aperta a tutti. È tuttavia necessario essere tesserati Uisp per la copertura assicurativa al costo annuale di 10 euro ed essere in possesso di certificato medico per attività sportiva non agonistica. L'associazione ricorda che è possibile effettuare la visita medica presso un centro medico ad un prezzo convenzionato per i tesserati Uisp.

Uisp Aps è un'associazione di promozione sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Lo sport per tutti è un bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone in tutte le età della vita. I protagonisti della vita associativa sono i soci e le società sportive affiliate. Uisp mette al centro il soggetto, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età e abilità, ciascuno con i propri diritti, motivazioni, differenze da riconoscere e valorizzare.

«Uno strumento di inclusione e di divulgazione dell'attività sportiva», ha ricordato l'assessore Sarah Filisetti. «Diamo, con questa edizione, una continuità a un progetto che è nato ormai cinque anni fa – ha ribadito il presidente Uisp Gorizia, Enzo Dall'Osto – e l'obiettivo è poter portare lo sport a tutti, soprattutto a chi non riesce a permettersi di sostenere i costi spesso alti per praticare sport». Il sodalizio guarda non solo ai più maturi ma anche ai giovani: «La nostra società, che punta ad aprire una collaborazione anche a Farra d'Isonzo – conclude Dall'Osto – vuole che lo sport sia qualcosa di praticato soprattutto dai giovani dei quali solo 4 ragazzi su 10 regolarmente pratica attività sportiva».

**SIENA FREE**  
QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana

# Sveva Borghi (Uisp Atletica Siena) nona ai Campionati italiani di eptathlon

*Dopo il risultato di Sveva Borghi nell'eptathlon, l'Uisp Atletica Siena si prepara per i Campionati di Società di Ancona*

Sveva Borghi (Uisp Atletica Siena) nona ai Campionati italiani di eptathlon. Si sono svolti tra il 7 e l'8 giugno a Lana (BZ) i Campionati Italiani individuali e di società di **prove multiple** Allievi, competizione che ha visto i migliori atleti presenti sul territorio nazionale, sfidarsi in pista per conquistare il titolo italiano in palio.

Nella trasferta altoatesina, la giovane portacolore dell'Uisp Atletica Siena, Sveva Borghi è riuscita ad ottenere la nona posizione finale nell'eptathlon, con il punteggio totale di 4494 pt. un risultato che conferma la sua crescita tecnica e la sua competitività a livello nazionale. Nelle sette discipline dell'Eptathlon, distribuite in due giornate di gare, Sveva è riuscita ad ottenere le seguenti prestazioni: 15"21 nei 100 hs, 25,58 m nel lancio del giavellotto, 10,21 m nel getto del peso, 5,34 m nel salto in lungo, 1,56 m nel salto in alto, 26"32 nei 200 m e 2'34"98 negli 800 m. Archiviata l'esperienza tricolore, l'Uisp Atletica Siena guarda ora ai prossimi impegni della stagione. Tra questi, spicca la partecipazione della squadra femminile alla Finale B dei Campionati di Società, che si terranno ad Ancona il 14 e 15 giugno.

“Lo scorso anno, a settembre, con la vittoria della Finale B dei Campionati di Società, siamo riusciti ad andare oltre ogni aspettativa, riuscendo in un qualcosa di storico – ha dichiarato il direttore tecnico Giulio De Michele -. Quest'anno, durante i Cds svolti a maggio, non siamo riusciti a riconfermare quanto di buono fatto in precedenza, e che ci avrebbe consentito l'accesso in Finale A Bronzo. Oggi, ci ritroviamo quindi a dover affrontare nuovamente una Finale B, che si presenta sulla carta con un livello tecnico ancor più alto rispetto alla passata stagione.”

Nonostante le difficoltà, il club senese scenderà in pista con l'obiettivo di riconfermare la solidità del proprio progetto sportivo – “Abbiamo una squadra giovane e motivata. Siamo consapevoli che non sarà una passeggiata, complici anche un paio di defezioni dell'ultimo minuto. Gareggeremo per restare il più vicino possibile alle squadre di testa – ndr: le prime due accederanno alla Serie A Bronzo – che avranno a disposizione anche atlete top di livello nazionale. Ogni membro dello staff, sta lavorando per una crescita organica della società, sia in termini di risultati che di presenza sul territorio. Questa finale fa parte del nostro percorso di crescita e, oltre a rappresentare una vetrina importante per la società,

deve essere un'occasione utile per tutte le nostre ragazze per fare esperienza su palcoscenici nazionali.”

L'**Uisp Atletica Siena** si prepara dunque a un altro importante banco di prova, che sicuramente affronterà con determinazione e spirito di squadra.



## Uisp Atletica Siena, Borghi è nona ai Campionati Italiani di Eptathlon

Il club senese si prepara per i Campionati di Società che si terranno ad Ancona il 14 e 15 giugno

Si sono svolti tra il 7 e l'8 giugno a Lana (BZ) i **Campionati Italiani individuali e di società di prove multiple** Allievi/e, competizione che ha visto i migliori Allievi presenti sul territorio nazionale, sfidarsi in pista per conquistare il titolo italiano in palio.

Nella trasferta altoatesina, **la giovane portacolori dell'Uisp Atletica Siena, Sveva Borghi è riuscita ad ottenere la nona posizione finale**, con il punteggio totale di 4494 pt. un risultato che conferma la sua crescita tecnica e la sua competitività a livello nazionale. Nelle sette discipline dell'Eptathlon, distribuite in due giornate di gare, Sveva è riuscita ad ottenere le seguenti prestazioni: 15"21 nei 100 hs, 25,58 m nel lancio del giavellotto, 10,21 m nel getto del peso, 5,34 m nel salto in lungo, 1,56 m nel salto in alto, 26"32 nei 200 m e 2'34"98 negli 800 m.

Archiviata l'esperienza tricolore, **l'Uisp Atletica Siena guarda ora ai prossimi impegni della stagione**. Tra questi, spicca la partecipazione della squadra femminile alla Finale B dei **Campionati di Società**, che si terranno ad Ancona il 14 e 15 giugno.

“Lo scorso anno, a settembre, con la vittoria della Finale B dei Campionati di Società, siamo riusciti ad andare oltre ogni aspettativa, riuscendo in un qualcosa di storico” – ha dichiarato il **direttore tecnico Giulio De Michele**. Quest'anno, durante i Cds svolti a maggio, non siamo riusciti a riconfermare quanto di buono fatto in precedenza, e che ci avrebbe consentito l'accesso in Finale A Bronzo. Oggi, ci ritroviamo quindi a dover affrontare nuovamente una Finale B, che si presenta sulla carta con un livello tecnico ancor più alto rispetto alla passata stagione. Nonostante le difficoltà, il club senese scenderà in pista con l'obiettivo di riconfermare la solidità del proprio progetto sportivo – “Abbiamo una squadra giovane e motivata. Siamo consapevoli che non sarà una passeggiata, complici anche un paio di defezioni

dell'ultimo minuto. Gareggeremo per restare il più vicino possibile alle squadre di testa – ndr: le prime due accederanno alla Serie A Bronzo – che avranno a disposizione anche atlete top di livello nazionale. Ogni membro dello staff, sta lavorando per una crescita organica della società, sia in termini di risultati che di presenza sul territorio. Questa finale fa parte del nostro percorso di crescita e, oltre a rappresentare una vetrina importante per la società, deve essere un'occasione utile per tutte le nostre ragazze per fare esperienza su palcoscenici nazionali”.

**L'Uisp Atletica Siena si prepara dunque a un altro importante banco di prova,** che sicuramente affronterà con determinazione e spirito di squadra.